



agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

Docenti: respingiamo tutte le ipotesi in campo di aumento dell'orario di lavoro

1. Dichiarazione di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

10/07/2014

L'**orario di lavoro** nella sua articolata composizione, dà corpo e sostanza alla ridefinizione del profilo professionale dei docenti. Per questa ragione **respingiamo** tutte le ipotesi in campo di aumento dell'orario di lavoro. Le ore di cattedra devono essere confermate nella attuale consistenza (18-22-25) e deve essere limitato il ricorso alla possibilità di accedere ad ulteriori ore aggiuntive. Ciò anche nell'ottica di prevedere posti stabili e funzionali all'offerta formativa delle scuole.

Nell'ambito del **rinnovo del contratto** bisogna riconoscere tutto il lavoro dei docenti (attività collegiali e programmazione, rapporti con famiglie e alunni, attività funzionali al lavoro d'aula). Il contratto deve affermare un **progetto condiviso di scuola aperta** e l'orario deve supportare quella idea.

Scuola: il piano del Governo e le nostre proposte

2. Una scuola bella da vivere dove lavorare e apprendere senza il deficit della sicurezza. Contratto, salario, superamento del lavoro precario. Lavoriamo per la scuola bene comune.

10/07/2014

Una **scuola moderna** e al passo coi tempi, **accogliente** e **stimolante** per alunni, studenti e per tutti quelli che ci lavorano. Una **scuola aperta** al proprio territorio, luogo di incontro e cultura. Una scuola che riconosca il **valore del lavoro rinnovando i contratti**.

La **FLC CGIL** chiede una scuola così. In due volantini le ragioni della mobilitazione e le nostre proposte per cambiare verso al Piano Scuola del Governo. I sistemi si possono cambiare e anche profondamente purchè si migliori lo stato attuale delle cose e si rispettino la dignità del lavoro, le regole del confronto democratico e si riconosca il ruolo sociale degli insegnanti. La FLC CGIL chiede un segno di discontinuità con gli errori passati: investimenti in linea con la media europea (+17 miliardi di euro, pari ad 1 punto di PIL), rinnovo del contratto, stabilità del lavoro per i precari.

3. Scarica i volantini, leggi e diffondi le nostre proposte.

- [volantino flc cgil su piano scuola governo renzi](#)
- [volantino flc cgil su piano scuola precari governo renzi](#)

40.000 precari in meno

questa è la proposta per la scuola del governo Renzi



FLC CGIL

Il sottosegretario Roberto Reggi, con una *mentalità da fiscal compact*, ritiene che il personale della scuola costi troppo allo Stato: bisogna usare meglio quello che c'è. Come? **Licenziando i precari e aumentando i carichi di lavoro e l'orario di servizio al personale di ruolo.**

Cosa significa?

- **Il taglio di un anno del percorso scolastico.** La ridefinizione dei cicli scolastici può avvenire solo aumentando gli organici, riducendo il numero degli alunni per classe, potenziando gli orari e rivedendo i percorsi curricolari.
- **Il taglio di circa 40.000 precari e l'impoverimento l'offerta formativa.** Fare cassa sulla pelle dei precari del nostro Paese e tagliare i posti di lavoro, in perfetta continuità con i governi precedenti, non ci sembra sia la giusta direzione per il cambio di verso annunciato da Renzi.
- **Il taglio dei diritti contrattuali.** Si intendono ridefinire gli orari e i carichi di lavoro dei docenti al di fuori del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, che, nella scuola, manca da sette anni. Lo scopo è anche quello di ridurre il numero delle assunzioni perché, come dice Reggi, “non ci sono i soldi e ce ne saranno pochi anche in futuro”.

La FLC CGIL metterà in campo tutte le iniziative tese a recuperare l'obiettivo della buona scuola con la stabilizzazione dei precari che a vario titolo spendono la loro professionalità nelle aule delle nostre scuole.

Il Governo Renzi deve sapere che non si può dire a nessuno “Arrivederci e grazie”, soprattutto in un Paese dove il tema del lavoro sta scomparendo dall'agenda della politica.

**PER UNA SCUOLA BELLA DA FREQUENTARE
PER UNA SCUOLA DOVE SIA BELLO LAVORARE**



CONTRATTO - SALARIO - ORARIO - FORMAZIONE LAVORO COOPERATIVO - VALUTAZIONE

Ancora tagli? E dov'è il cambiamento di verso?

La scuola italiana è stata depauperata in questi venti anni con continui tagli dei finanziamenti e degli organici. Dalle ultime dichiarazioni del governo emerge una **nuova ondata di tagli** chiamati con altri nomi. Aumento del lavoro settimanale a parità di salario, premi per i più bravi (stabiliti da chi e come?), niente contratto ma intervento per legge, licenziamento di fatto dei precari, taglio di un anno di frequenza dei percorsi scolastici. Su tutto questo si annuncia una **consultazione dei cittadini** (magari online) da concludere in pochi giorni. Siamo di fronte all'**ennesimo annuncio** di grande effetto mediatico ma di poca sostanza come sa chi la scuola la conosce.

Ecco, invece, cosa occorre fare per la FLC per una scuola pubblica che gli alunni, le famiglie e il personale della scuola possano sentire come **bene comune da vivere e frequentare:**

- **Avviare un dibattito** vero e di massa (non consultazioni online le cui risultanze sfuggono a qualsiasi verifica) sui bisogni della scuola fra Docenti, Ata, Dirigenti scolastici, Genitori, Studenti, Cittadini, Sindacati, Associazioni professionali.
- **Ristabilire per contratto** tutte le materie che riguardano il lavoro (salario, orario, organizzazione del lavoro, valutazione)
- **Rinnovare il Contratto** fermo da 7 anni e aumentare le retribuzioni per tutti per recuperare il potere d'acquisto
- **Estendere la contrattazione decentrata**, di cui sono titolari le Rsu, per rendere il lavoro più adeguato alle esigenze delle singole scuole
- **Rilanciare gli investimenti** in istruzione università e ricerca
- **Istituire l'organico funzionale di scuola** per una più utile distribuzione del personale garantendo così anche l'assorbimento del precariato
- **Riconoscere l'impegno e la qualità del lavoro** dei docenti (percorsi di carriera e/o salariali) attraverso la contrattazione e criteri valutativi trasparenti che salvaguardino il clima collaborativo e cooperativo che è funzionale e consono all'ambiente scolastico
- **Eliminare tutti i vincoli normativi** che bloccano l'autonomia delle scuole e appesantiscono il lavoro delle segreterie
- **Rendere trasparenti e certi** i meccanismi di attribuzione delle risorse

**SI APRA IL CANTIERE DEL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE!
LA FLC CGIL È PRONTA AL CONFRONTO MA SE SI PEGGIORERANNO
LE CONDIZIONI DEL LAVORO E LA QUALITÀ DELLA SCUOLA PUBBLICA
I LAVORATORI SONO PRONTI ALLA MOBILITAZIONE**

I docenti italiani rispetto ai colleghi europei: stesso orario, stipendio più basso! I falsi luoghi comuni su orario, carichi di lavoro e retribuzioni dei docenti italiani.

07/07/2014

Una insistente e ricorrente **propaganda**, enfatizzata dai mezzi di informazione, vuole che si dia per scontata un'affermazione che è una falsità: **i docenti italiani lavorano meno dei colleghi europei.**

4. Si tratta di un vero e proprio falso!

Le ore di lavoro medie settimanali dei docenti italiani sono pari a 39 ore come nella media europea, mentre le retribuzioni sono ben sotto la media! Lo afferma l'OCSE.

In questi ultimi giorni impazzano i commenti giornalistici sulle affermazioni del Sottosegretario all'Istruzione, **Roberto Reggi**, secondo cui **occorre innalzare l'orario di lavoro dei docenti italiani** per "portarlo alla quantità oraria dei docenti europei". E solo dopo avere fatto ciò, far derivare un innalzamento dei salari.

Non sappiamo su quali dati si basino queste affermazioni. Quel che sappiamo è che, quando si vogliono operare delle riforme, in modo particolare se si tratta per lo più di finte riforme, viene allegato a supporto questo indimostrato assunto.

Ora, basta prendere gli [ultimi dati OCSE disponibili riferiti al 2011](#) per scoprire che il docente italiano presta in media 1.289 ore annue per un orario settimanale di 38-39 ore medie se calcolato sul numero delle settimane (33-34) stabilite dai calendari scolastici regionali.

Un carico di lavoro per nulla lontano da quello della media dei docenti europei.

E quel dato - pensiamo - si avvicina, solo si avvicina e pure per difetto, alla realtà. Una realtà che è fatta di:

- lezioni in classe o in laboratorio
- riunioni periodiche sulla programmazione
- preparazione di compiti scritti
- correzione di compiti scritti
- preparazione di verifiche scritte e prove di valutazione
- correzione di verifiche scritte e prove di valutazione
- preparazione delle lezioni
- preparazione delle esercitazioni di laboratorio
- partecipazione a consigli di classe, interclasse, intersezione
- partecipazione a colleghi docenti
- riunioni di dipartimenti e altre articolazioni dei colleghi docenti
- colloqui individuali con genitori e studenti
- colloqui collettivi con i genitori in relazione all'andamento didattico della classe e agli esiti di scrutini trimestrali o quadrimestrali
- consegna documentazione e pagelle
- uscite didattiche e gite scolastiche

E forse dimentichiamo qualcosa. Si provi, dunque, a fare la somma.

A fronte di ciò, occorrerebbe avere il **pudore di tacere sulle retribuzioni dei docenti italiani**, che, per la loro entità, fanno vergognare il nostro Paese quando si da uno sguardo agli stipendi percepiti dagli insegnanti dei Paesi avanzati: in ogni ordine di scuola i nostri docenti stanno "sotto" mediamente di almeno un terzo.

Vogliamo discutere del potere d'acquisto perso dopo 7 anni di **blocco del contratto nazionale di lavoro**, delle **riduzione del MOF** (-50%) e dell'**aumento del numero di alunni per classe**?

Vogliamo discutere sui dati di verità? Oppure vogliamo procedere con le affermazioni assiomatiche che appartengono al buono - ma fallace - senso comune e alla propaganda *un tanto al chilo*?

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

GOVERNO RENZI SULLA SCUOLA. INDIETRO TUTTA!!!

Appello di un gruppo di insegnanti di Reggio Emilia

Il sottosegretario Reggi propone un "nuovo" piano per la scuola: istituti aperti fino alle 10 di sera, raddoppio dell'orario settimanale per tutti i docenti, premi a chi si impegna di più. Sempre secondo gli annunci di Reggi questa proposta diventerà una legge delega nei prossimi quindici giorni. I punti cardine sono: orario flessibile e più lungo per gli insegnanti, da 18 ore (superiori) e 24-25 (materna e primaria) a 36 per tutti. Le attività connesse alla funzione docente verrebbero svolte negli istituti, che così potrebbero essere aperti anche di pomeriggio e sera fino alle 22, oltre che nel mese di luglio.

Un impegno a parità di stipendio, con incentivi (fino al 30% delle retribuzione) per i docenti con incarichi aggiuntivi: vicepresidenza, coordinamento, laboratori o competenze specifiche su inglese o informatica. La formazione sarà obbligatoria e le supplenze brevi saranno assegnate ai docenti in ruolo. Le risorse necessarie arriverebbero dalla riduzione da 5 a 4 anni del percorso delle superiori.

Chi sta lavorando a questo provvedimento non conosce la situazione reale della scuola. La diminuzione di un anno di istruzione comporterà un abbassamento della qualità del percorso formativo; ci saranno classi sovraffollate (siamo già a 31-32 alunni), e aumenterà la dispersione scolastica. Ancora una volta non traspare da queste proposte un'idea complessiva e realistica di scuola.

Quale scuola volete? Negli intenti programmatici del nuovo governo avevate promesso di mettere al centro l'istruzione, invece sono stati investiti pochi milioni solo per le infrastrutture.

Per tenere le scuole aperte bisogna anche rispettare le norme di sicurezza e avere personale disponibile, già fortemente tagliato negli anni precedenti e dalle riforme che si sono succedute.

Sono sempre i soliti slogan e stereotipi, gli insegnanti che lavorano solo fino a giugno e solo la mattina, non considerando le ore di preparazione delle lezioni e correzione dei compiti, le attività aggiuntive, i corsi di recupero, il ricevimento genitori, i consigli di classe, i collegi docenti, gli esami di stato ect. Insomma, provate a essere sinceri: gli insegnanti italiani le 36 ore le fanno già!! Non ci credete? Fate due calcoli matematici.

Orario di cattedra: 18 ore frontali per 33 settimane

Ricevimento genitori : 1 ora a settimana (oltre le 18)

Attività funzionali: Collegi docenti, Consigli di classe, Ricevimenti generali, Riunioni di materia, etc. strutturate secondo un calendario pomeridiano preciso : **80 ore annue (circa 2 ore a settimana)**

Preparazione delle lezioni e delle verifiche: totale difficile da stimare, variabile da disciplina a disciplina, da docente a docente: approssimando per difetto circa 30 minuti per ogni ora di

lezione per un totale di **9 ore settimanali**

Correzione dei compiti : dipende dal numero di alunni e dalla disciplina. Approssimando sicuramente per difetto sono circa **9 ore settimanali**.

Alcuni esempi: un docente di Lettere con tre classi (ma si possono avere 4 o 5 classi) media 75 alunni (ma si possono avere classi da 28-30 alunni) deve correggere sei scritti a quadrimestre (3 di Italiano, 2 di Latino, 1 per supportare l'interrogazione orale) per un totale di 450 compiti a quadrimestre e 900 all'anno. Calcolando per difetto una media di 20' a compito si hanno circa 9 ore a settimana;

lo stesso numero di ore risulta se provate a calcolare il numero di compiti di un professore di scienze con 9 classi o di un docente di lingue straniere di scuola media con 6 classi (inglese) o 9 classi (francese) .

Il totale complessivo è di circa 40 ore settimanali, che come si vede sono facilmente dimostrabili e accertabili.

Non vi basta? Volete che veniamo a scuola a correggere compiti e preparare le lezioni. Trovate due buchi (nel resto dell'Europa si chiamano uffici) dove stiparci con i nostri libri e computer e noi saremo lì.

Infine il nodo centrale della valutazione. Chi valuta i dirigenti che dovrebbero premiare con incentivi gli insegnanti più meritevoli?

Non ci opponiamo alle proposte di cambiamento a priori, la scuola italiana ha bisogno di riforme, ma partiamo a discutere dalla consapevolezza che la nostra scuola non è quella delle 18 o 24 ore e che gli insegnanti non sono lavoratori a part-time. Ragioniamo sulla concretezza e non con gli slogan. Ad esempio una scuola aperta al territorio è una grande opportunità ma ci vogliono risorse, personale e strutture adeguate. Ci sono, ci saranno?

A tutti piacerebbe poter organizzare corsi di lingua araba, cinese o di alimentazione o di alfabetizzazione informatica aperti alla cittadinanza, ma chi pagherebbe riscaldamento, personale di assistenza, luce ed acqua? La scuola risente di tagli feroci da anni nei quali si è indebolita anche la preparazione curricolare degli alunni.

Questa proposta appare piuttosto la solita pratica dei **tagli lineari** con la vecchia richiesta, di stampo montiano: far lavorare gratuitamente i docenti dopo 7 anni di blocco dei contratti e licenziare i precari. Bel modo per motivare e incentivare al lavoro!. Manca una qualsiasi idea sul modello di scuola pubblica, perché manca un'idea di futuro, di quale paese vogliamo, di quale modello di sviluppo. La scuola pubblica ha fatto tanto in questi anni per garantire a tutti il diritto ad un'istruzione di qualità: ha integrato i diversamente abili, alfabetizzato gli alunni stranieri, progettato percorsi per i dislessici e per studenti con bisogni speciali, potenziato la didattica e nella complessità di questa somma di relazioni ha fatto lezione e insegnato, vi pare un lavoro da poco?

Oltre alle ragioni di merito che ci rendono diffidenti e preoccupati, non ci piace neanche il metodo annunciato dal governo per realizzare il suo "piano per la scuola": calare gli ennesimi provvedimenti dall'alto, senza ascolto e senza dialogo con le parti sociali. Chiediamo una consultazione vera e un tavolo di discussione con le OO. SS. che ci rappresentano. Lo strumento non deve essere la legge delega, ma il contratto di lavoro.

Reggio Emilia, 04/07/'14
Per il comitato insegnanti

Maria Rita Gadaleta, docente di scuola secondaria di II grado

Utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie 2014/2015: al via la presentazione delle domande. Il MIUR conferma le date per la presentazione delle domande.

08/07/2014

Il MIUR, con [nota 6870 del 7 luglio 2014](#) **conferma le date** per la presentazione delle domande ed invia l'[ipotesi di Ccni sottoscritto il 26 marzo 2014](#) in attesa della firma definitiva.

“Il personale della scuola ha la possibilità di partecipare alla “mobilità annuale”, cioè di poter prestare servizio, per un anno, in una scuola diversa da quella in cui si è titolari, nella stessa o di altra provincia, senza modificare la propria sede di titolarità.

Due gli istituti possibili per la mobilità annuale: l'**utilizzo** e l'**assegnazione provvisoria**.

L'utilizzazione annuale ha prevalentemente la finalità di consentire al personale senza sede, in esubero, oppure al personale trasferito in una sede disagiata perché perdente posto, nello stesso anno o negli 8 anni precedenti, di poter prestare servizio per un anno in una scuola più comoda richiesta dallo stesso lavoratore.

L'assegnazione provvisoria, invece, ha la finalità di consentire ad un lavoratore (docente, educatore o ATA) della scuola di poter prestare servizio, sempre per un anno, in una scuola che sia più vicina alla residenza del proprio familiare (coniuge, convivente, figlio o genitore) oppure in scuole di un determinato comune nel caso in cui ci sono esigenze di cura, in questo comune, connesse a gravi motivi di salute.

Nel caso delle utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie non si tratta di una mobilità annuale "libera ed aperta a tutti", perché occorrono sempre determinati requisiti sia per partecipare all'una che all'altra.

Questa materia è regolata, annualmente, dal CCNI sulle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie del personale docente, educativo ed ATA. Per il 2014/2015 la pre-intesa per il nuovo CCNI è stata sottoscritta il **26 marzo 2014....) per saperne di più scarica la scheda di approfondimento: [Vai alla nostra scheda di approfondimento.](#)**

Docenti

- scuola dell'**infanzia e primaria**: dall'**11 al 21 luglio** (online)
- scuola **secondaria di primo e di secondo grado**: dal **24 al 30 luglio** (online)
- **religione cattolica**: entro il **25 luglio** (su carta).

Personale educativo

- entro il **25 luglio** (su carta).

Personale ATA

- entro il **12 agosto** (su carta).

Le **domande** di utilizzazione ed assegnazione provvisoria vanno presentate su apposito modulo (online per i docenti, su carta per docenti di religione, educatori ed ATA), vanno indirizzate all'Ufficio territoriale competente per il tramite della scuola di servizio.

Per la presentazione delle domande online seguiranno ulteriori istruzioni sul portale Istanze Online del MIUR.

Le domande di utilizzazione ed assegnazione provvisoria **per altra provincia** vanno presentate direttamente all'ATP della provincia richiesta e, per conoscenza, anche all'ATP della provincia di titolarità.

Chi presenta domanda per altro grado di scuola deve rispettare la scadenza del grado di appartenenza.

Chi presenta domanda online potrà allegare la documentazione in formato elettronico.

Si allega la [modulistica](#) per la **presentazione delle domande**.

- [nota 6870 del 7 luglio 2014 presentazione domande utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie a s 2014 2015](#)
- [nota 6870 del 7 luglio 2014 presentazione domande utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie a s 2014 2015 allegati](#)
- [Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2014/2015: definite la date per la presentazione delle domande](#)
- [Scheda FLC CGIL CCNI utilizzazioni e assegnazioni provvisorie a.s. 2014-2015](#)

Graduatorie d'istituto docenti: guida alla compilazione del modello B

5. La nostra scheda per la scelta delle scuole.

03/07/2014

Pubblichiamo in allegato una [guida analitica](#) per la compilazione del modello B di scelta delle scuole per le graduatorie d'istituto.

Ricordiamo che le funzioni su istanze online saranno attive dal 4 luglio **fino alle ore 14 del 4 agosto 2014**.

Per accedere alle istanze online è necessario, preliminarmente, **registrarsi** sul sito del Ministero. Sul nostro sito sono disponibili una [guida](#) e un [video](#) con le istruzioni per la registrazione.

Presso la nostra sede di Mantova è stato predisposto uno specifico servizio di consulenza.

Ad Ostiglia, castiglione, Suzzara, Viadana, Asola la consulenza in luglio ed agosto è sospesa.

[scheda flc cgil guida alla compilazione del modello b per la scelta delle scuole](#)



La strada della guerra, del terrorismo, dell'odio l'abbiamo provata decine di volte senza stancarci. Perché ci affrettiamo a respingere quella della pace dopo un solo fallimento?
David Grossman, scrittore israeliano

Non posso più vivere a Gerusalemme. Andrò all'estero e scriverò di una terra lontana in cui sparano ai ragazzi, li massacrano, li bruciano e i lettori penseranno che scrivo opere di fantasia.
Sayed Kashua, scrittore arabo-israeliano

Coloro che vivono di malaffare e di violenza sono adoratori del male. La 'ndrangheta è adorazione del male e disprezzo del bene comune. I mafiosi sono scomunicati
Papa Francesco

Il Premio Strega è come un allucinogeno. Adesso che è finito sono tornato gentile e socievole, anche se alcuni (giustamente) non mi rivolgono più la parola.
Francesco Piccolo

Non c'è differenza tra sangue e sangue. Se un giovane arabo è stato ucciso per motivi nazionalistici è un atto orribile: un assassinio è un assassinio, non importa la nazionalità.
Yshai Frankel (zio di uno dei tre ragazzi israeliani uccisi)

Il parallelo fra Sarkozy e Berlusconi è del tutto legittimo. Come Silvio anche Sarkò usa la politica come protezione contro le accuse.
Edwy Plenel ex direttore di «le Monde»

Gli sforzi internazionali per trovare un compromesso non possono essere fermati da quanto è accaduto. C'è la rabbia, c'è la delusione. Ma non bisogna cedere al desiderio di vendetta.
Etgar Keret scrittore israeliano

Dopo la seconda guerra non costruiamo certo l'Europa accusandoci a vicenda. Oggi dobbiamo ricostruire e riposizionare la Ue concentrandoci su un obiettivo prioritario: crescita e lavoro.
Sigmar Gabriel (vicecancelliere tedesco)

Graduatorie d'istituto docenti: guida alla compilazione del modello B

La nostra scheda per la scelta delle scuole. Ricordiamo che le funzioni su istanze online saranno attive dal 4 luglio **fino alle ore 14 del 4 agosto 2014.**

Pubblichiamo in allegato una [guida analitica](#) per la compilazione del modello B di scelta delle scuole per le graduatorie d'istituto.

Per accedere alle istanze online è necessario, preliminarmente, **registrarsi** sul sito del Ministero. Sul nostro sito sono disponibili una [guida](#) e un [video](#) con le istruzioni per la registrazione.

Presso la sede di Mantova è stato predisposto uno specifico servizio di consulenza riservato agli iscritti Flc Cgil

Graduatorie di istituto – Compilazione del modello B Faq aggiornate al 9 luglio 2014

Faq n° 1658 - Quale forma di assistenza è prevista per la compilazione del modello B?

Qualora l'aspirante non abbia trovato risposta al proprio problema consultando le FAQ, per problemi nell'uso della funzione "graduatorie d'istituto modello B 2014", l'aspirante può rivolgersi al numero verde 800.844999

Faq n° 1659 - A cosa serve la funzione "graduatorie d'istituto modello B 2014" di 'Istanze online'?

La funzione consente di presentare la domanda per la scelta delle sedi ai fini dell'inclusione nelle graduatorie di circolo e d'istituto per il triennio scolastico 2014-15, 2015-16 e 2016-17 in modalità, obbligatoria, via web.

Faq n° 1660 - Chi può presentare l'istanza web di scelta delle sedi?

L'istanza è destinata agli aspiranti che intendano presentare domanda ai fini dell'inclusione nelle graduatorie di circolo e d'istituto del triennio 2014-15, 2015-16 e 2016-17. L'istanza non è destinata agli aspiranti che intendano produrre domande agli Uffici Scolastici delle province di Trento, Bolzano e della Regione Valle d'Aosta. Qualora, completate tutte le operazioni di valutazione delle domande, da parte degli USP per le graduatorie di prima fascia, da parte delle scuole per le graduatorie di seconda e terza fascia, il modello B sia coerente con gli insegnamenti richiesti, saranno prodotte le relative graduatorie. Qualora, invece, a fronte delle graduatorie richieste nel modello B, non corrispondano graduatorie valutate da USP e/o scuole, la presentazione del modello B risulterà inefficace ai fini dell'inclusione nelle graduatorie d'istituto.

Faq n° 1661 - Da quando sarà disponibile la funzione di presentazione del modello B ai fini dell'inclusione nelle graduatorie di circolo e d'istituto?

Dal 4 luglio 2014.

Faq n° 1662 - Per quando è prevista la chiusura della funzione?

Alle ore 14.00 del 4 agosto 2014.

Faq n° 1663 - L'utente che non ha effettuato la procedura di Registrazione e quindi non ha le credenziali di accesso può accedere al servizio?

No. L'utente deve necessariamente effettuare la procedura di registrazione a POLIS prima di accedere al servizio.

Faq n° 1664 - A quale scuola deve essere destinato il modello B?

L'aspirante dovrà scegliere un'istituzione scolastica nella provincia di interesse; secondo la norma, tale istituzione scolastica deve coincidere con quella indicata come istituzione scolastica destinataria del modello cartaceo A1 e/o A2 e/o A2bis. Gli aspiranti che intendono figurare esclusivamente nelle graduatorie d'istituto di prima fascia, e per questo non compilano i suddetti modelli di domanda, possono scegliere una qualsiasi istituzione scolastica della provincia prescelta.

Faq n° 1665 - Perché l'istanza POLIS di presentazione del modello B non consente la modifica dei dati anagrafici e di recapito?

I dati di recapito vengono comunicati al sistema all'atto della registrazione, per cui l'istanza POLIS li prospetta solo a video. Qualora si presentasse la necessità di una modifica, l'aspirante potrà operare nel menù principale di POLIS: sulla destra si sceglie sotto il menù gestione utenza l'opzione Variazione Dati Personali. Per i dati anagrafici l'aspirante deve rivolgersi alla scuola che provvederà ad aprire un tagliando per suo conto. Per l'indirizzo di posta privata l'aspirante può usare l'opzione Variazione indirizzo e-mail privato.

Faq n° 1666 - L'aspirante incluso con riserva deve richiedere la specifica graduatoria, anche se non potrà stipulare contratti?

La graduatoria in cui l'aspirante figura con riserva è inefficace ai fini della stipula dei contratti finché la riserva non viene sciolta positivamente. Tuttavia si suggerisce di richiedere comunque la graduatoria nel modello B, al fine di figurare, benchè con riserva, nelle relative graduatorie d'istituto.

Faq n° 1667 - L'aspirante può scegliere le sedi di qualsiasi provincia ai fini dell'inclusione nelle graduatorie d'istituto?

No, non possono essere espresse le province di Trento, Bolzano e Aosta. Relativamente alle altre province, l'unica eccezione è rappresentata dagli aspiranti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento di due province che, ai fini dell'inclusione nelle graduatorie d'istituto, potranno scegliere solo una delle due predette province. Ovviamente la scelta deve essere compatibile con quanto già indicato nei modelli A1 e/o A2 e/o A2bis ove presenti.

Faq n° 1668 - Quante istituzioni scolastiche si possono richiedere?

L'aspirante che abbia solo insegnamenti di scuola dell'infanzia e primaria può richiedere al massimo 10 scuole fra circoli e istituti comprensivi. I circoli non possono essere più di due, ad eccezione delle province che hanno derogato alla suddetta norma e che sono consultabili sul sito del MIUR. L'aspirante che abbia anche insegnamenti di scuola secondaria può chiedere fino a 20 scuole. Le procedure automatiche svilupperanno le graduatorie tenendo conto dei vincoli imposti su ciascun ordine di scuola e, per la scuola secondaria, per tutti gli insegnamenti richiesti presenti in ciascuna scuola.

Faq n° 1669 - Perché l'indicazione delle supplenze fino a 10 giorni in certi casi è possibile anche per scuole medie e superiori, oltrechè per circoli e istituti comprensivi?

Perché queste scuole sono sedi amministrative di un centro territoriale permanente, su cui è impartito - come istruzione per gli adulti - l'insegnamento di scuola primaria.

Faq n° 1670 - Perché gli aspiranti che chiedono insegnamenti e sedi delle province di Gorizia, Trieste o Udine devono indicare se l'insegnamento è richiesto per scuole con lingua di insegnamento italiana o slovena?

Le tipologie di graduatoria sono entrambe gestite dal sistema informativo; poiché per l'insegnamento in scuole di lingua slovena è richiesto il possesso di apposita abilitazione, l'aspirante che non la possiede non può richiedere la relativa graduatoria.

Faq n° 1671 - E' corretto che il modello B non chieda la fascia a cui la graduatoria richiesta appartiene?

Sì, per evitare che l'aspirante non compaia in graduatoria per un errore di corrispondenza fra fascia e graduatoria.

Faq n° 1672 - Perché gli aspiranti esclusi dalle graduatorie ad esaurimento figurano, nel modello B, come inclusi nelle graduatorie ad esaurimento?

"La dicitura ""l'aspirante è inserito nelle graduatorie ad esaurimento"" significa solo che esiste una domanda. Le possibili situazioni delle singole graduatorie:

- a pieno titolo
- con riserva:
in attesa di abilitazione
in attesa di sentenza
- con esclusione
non sono specificate.

Poiché l'aspirante in questa situazione può scegliere qualsiasi provincia per le graduatorie d'istituto, non ci sono problemi nella compilazione dell'istanza. Dichiarerà le graduatorie e le sedi e porterà il modello A2 o A2bis alla scuola scelta, ignorando il fatto che viene visualizzata la presenza nelle graduatorie ad esaurimento."

Faq n° 1673 - Cosa deve fare l'aspirante se ha dimenticato il codice personale?

Nel schermata di entrata di POLIS, nel menù Gestione utenza deve scegliere l'opzione Recupero codice personale. Si consiglia di NON utilizzare l'opzione Rigenerazione codice personale, utile solo nel caso in cui si sia dimenticata la risposta alla domanda segreta.

Faq n° 1674 - A cosa serve il tasto 'Inoltro' dell'applicazione relativa ai modelli B?

"Una volta inseriti i dati la fase successiva consiste nell'inoltare l'istanza. L'inoltro, effettuabile tramite il tasto 'Inoltro', produrrà i seguenti effetti:

- il salvataggio sul sistema informativo dei dati acquisiti
- la produzione di un documento PDF, che riproduce il modello compilato dall'aspirante con tutti i dati acquisiti; tale documento sarà salvato in un archivio storico che potrà essere recuperato dall'utente alla sezione ""Archivio"" presente sulla Home Page di Istanze ONLINE
- l'invio di una mail all'aspirante, come ricevuta, contenente il modulo della domanda inserita in formato .pdf

Dopo la chiusura dell'istanza on line (prevista alle ore 14.00 del 4 Agosto 2014) i moduli di domanda saranno messi a disposizione delle scuole che potranno, nell'eventualità in cui serva, recuperarli e procedere con le operazioni di loro competenza. Ciascuna scuola vede i pdf limitatamente agli aspiranti che hanno presentato il modello B presso la scuola stessa."

Faq n° 1675 - Una volta inoltrata la domanda è possibile modificarla?

"Per la modifica sono previsti due casi:

se l'aspirante vuole modificare gli insegnamenti o le istituzioni scolastiche richieste, dopo essere entrato nell'istanza, può procedere con il tasto AVANTI ed apportare le modifiche desiderate fino ad un nuovo inoltro. La domanda valida sarà l'ultima inoltrata.

Se l'aspirante ha invece necessità di modificare la provincia di destinazione, deve necessariamente cancellare tutta la domanda e procedere ad inserire i dati ex novo."

Faq n° 1677 - Cosa si deve fare se, intendendo utilizzare lo stesso pc per comunicare istanze di utenti diversi, accada che rimangano in memoria i dati relativi alla prima utenza con cui si è acceduto?

Occorre tornare alla pagina in cui viene digitata l'utenza con il tasto "Logout" collocato in alto a destra nella pagina con la lista delle istanze disponibili e non con il tasto "Indietro" del browser collocato in alto a sinistra, di cui, in ogni caso, occorre evitare l'utilizzo.

Faq n° 1681 - Perché, in alcuni casi sul pdf non viene indicata la provincia delle graduatorie ad esaurimento, pur avendo l'aspirante presentato domanda di aggiornamento/permanenza/trasferimento?

Dipende dal fatto che la domanda non è ancora stata valutata dall'ufficio destinatario. In questo caso, non essendo noto l'esito della valutazione dell'ufficio, non è possibile indicare la presenza nelle graduatorie ad esaurimento. Qualora l'aspirante ritenga indispensabile la presenza di tale informazione sul pdf, potrà, in prossimità della scadenza del termine di presentazione dell'istanza del modello B, procedere con un nuovo inoltro senza modificare alcun dato. La funzione, poiché presumibilmente nel frattempo la domanda sarà stata trattata dall'ufficio, riceverà l'informazione.

Faq n° 1682 - Cosa devo fare se, in sede di inoltro del modello B, ricevo un messaggio che mi segnala che la prima preferenza deve appartenere al grado di istruzione superiore fra quelli delle graduatorie richieste?

Il controllo è previsto dalla normativa. Qualora nei fatti, a causa della scadenza dei termini di presentazione domande al 23 giugno scorso, il modello cartaceo A1 e/o A2 (o A2bis) sia stato già presentato ad una istituzione scolastica che non rispetta il criterio, questa è tenuta comunque alla valutazione della domanda pervenuta. Il modello B sarà "agganciato" alla domanda indipendentemente dalla mancata coerenza con il modello cartaceo.

Si precisa che:

- In caso di presenza della graduatoria del personale educativo la prima preferenza deve essere un convitto/educando;
- In caso di presenza di graduatorie speciali la prima preferenza deve essere una scuola speciale;
- In caso di presenza di graduatorie slovene la prima preferenza deve essere una scuola slovena.

Faq n° 1683 - Quale codice deve essere espresso nel caso di richiesta di insegnamento per adulti?

Per richiedere le supplenze sui corsi per adulti, deve essere indicata la sede amministrativa del centro territoriale e non il centro territoriale, che non è presente fra le sedi esprimibili.

Faq n° 1684 - Quali codici meccanografici possono essere espressi nella sedi richieste?

Le sedi esprimibili sono solo le Istituzioni Scolastiche sede di segreteria (Istituti principali).

L'elenco non mostra quindi:

- i plessi e le sezioni di scuola dell'infanzia;
- le sezioni associate né diurne né serali;
- i centri territoriali.

Qualora l'aspirante abbia necessità di conoscere le scuole che costituiscono l'istituto principale per verificare, in particolare:

- la natura delle scuole che compongono un istituto superiore,
- il comune in cui le scuole si trovano può consultare i bollettini ufficiali al percorso istruzione/personale scuola/argomenti/Mobilità/Bollettini ufficiali.

Si ricorda che, in ogni caso, le sedi esprimibili sono esclusivamente gli istituti principali selezionabili dall'applicazione.

Faq n° 1685 - Che relazione c'è tra la scuola scelta in fase di registrazione e le sedi esprimibili per il modello B

La scuola scelta per l'identificazione serve solo alla fase di registrazione per la verifica dell'identità degli utenti POLIS. Tale scelta non ha nessuna importanza ai fini della presentazione della domanda per le graduatorie d'istituto.

Faq n° 1686 - Se l'utente in fase di inoltro delle domanda riceve il seguente messaggio di errore: utente non abilitato, cosa deve fare?

Nel momento dell'inoltro deve essere indicato il Codice Personale. Se non si ricorda il codice personale necessario all'autorizzazione, utilizzare le funzionalità di Recupero codice personale presente nella home page del portale.

Faq n° 1687 - Nella sezione B "Dichiarazioni relative agli insegnamenti richiesti" esiste la seguente frase nel riquadro :

- Incluso nelle graduatorie ad esaurimento della provincia (6):

- ovvero non incluso

cosa significa?

Il modello B è un unico modello valido sia per gli aspiranti inclusi nelle GaE, che intendano chiedere l'inclusione nella 1° fascia d'istituto, sia per gli aspiranti che, avendo presentato il modello A1/A2/A2bis alle scuole, aspirino all'inclusione nelle graduatorie di istituto di 2° e/o 3° fascia.

L'ovvero indica che l'aspirante è incluso nelle GaE oppure nelle graduatorie di 2° e 3° fascia; ovviamente non esclude che l'aspirante sia, per insegnamenti diversi, presente in entrambe le categorie.

Faq n° 1688 - Cosa vuol dire la lettera "I" barrata, sul pdf del modello B, in corrispondenza della SEZIONE B: DICHIARAZIONI RELATIVE AGLI INSEGNAMENTI RICHIESTI ?

Vuol dire che è stato richiesto un insegnamento di lingua italiana. L'opzione "I" (lingua italiana) o "S" (lingua slovena) è significativa solo per gli aspiranti di Gorizia, Trieste e Udine, che possono optare per l'una, l'altra o entrambe le tipologie. Tutte le altre province hanno solo l'opzione "I - lingua italiana".

Faq n° 1689 - L'utente lamenta che inoltrando l'istanza del modello B è stato prodotto un PDF dove è indicata l'inclusione nelle Graduatorie ad Esaurimento anche se non è vero.

Per una anomalia, risolta già nel pomeriggio del 4/7/2014, i pdf prodotti riportavano erroneamente l'inclusione nelle graduatorie ad esaurimento anche se non vera. In questo caso l'aspirante deve essere invitato a riaccedere all'istanza del modello B e provvedere ad un nuovo inoltro in modo da produrre un pdf corretto

Faq n° 1690 - Perché viene richiesto di indicare un ordine delle preferenze di sede espresse?

Per due motivi:

- la prima preferenza deve essere scelta con i criteri di cui alla FAQ n.1682;
- solo le prime dieci scuole partecipano ai fini della scuola dell'infanzia e primaria.

Pertanto gli aspiranti che abbiano contemporaneamente insegnamenti della scuola dell'infanzia e/o primaria e insegnamenti di scuola secondaria hanno necessità di dare questa indicazione.

Per uniformità di gestione, il modello è lo stesso per tutte le tipologie di aspiranti.

Faq n° 1691 Perché il pdf non contiene l' identificativo assegnato dal sistema informativo?

L' identificativo viene assegnato dall' USP per la graduatorie ad esaurimento e dalle scuole per le graduatorie d' istituto di seconda e terza fascia al momento della lavorazione della domanda. Poiché, quindi, in molti casi non era ancora possibile renderlo visibile, per uniformità di trattamento è stata fatta la scelta di non esporlo in nessun caso.

Scuola, la prof scrive a Renzi.«Paritarie, scarse e poco libere»

Egregio Primo Ministro,

a scriverle è una docente di italiano e latino in servizio presso uno dei tanti licei della città di Roma.

Non sono una "renziana" di prima istanza, ma non posso nasconderle di apprezzare il suo modo deciso, pragmatico ed a volte irriverente nel gestire la non facile situazione del nostro Stato.

Amo profondamente il mio lavoro, ci credo e, come tantissimi altri colleghi, dei quali, fra l'altro, una è sua compagna di vita, ritengo che sia uno degli ultimi, insopprimibili strumenti per garantire alle nuove generazioni un briciolo di libertà, di quella libertà che ha nella cultura il mezzo più efficace per essere raggiunta.

Mi rivolgo a lei direttamente perché, alla luce di quanto sopra esposto, ho sicuramente più speranza nel suo operato che in quello di colei che, probabilmente per motivi di equilibrio politico, è stata scelta come "nostro" Ministro.

Le dichiarazioni della **Professoressa Giannini** in questi primi mesi di incarico e soprattutto, in relazione a ciò che andrò ad esprimere, quelle fatte nel suo intervento il 25 giugno al convegno promosso da Treille alla LUISS sull'opportunità di non ipotizzare neppure l'idea di chiudere le **scuole paritarie** perché ciò, tra l'altro, comporterebbe un aggravio di circa 6 miliardi della spesa statale, mi sono sembrate oltremodo preoccupanti.

Vengo al punto.

Ho iniziato, giovanissima, il mio impegno nella scuola con un'esperienza annuale in un istituto paritario. La situazione fu talmente disorientante e distante dalla mia idea di docenza che si concluse nell'arco di un anno scolastico: **non allinearsi equivale a non vedersi riconvocata a settembre**.

Quest'anno, 24 anni dopo, ormai finalmente in ruolo da circa un decennio, dopo un duro ed estenuante ma mai sconfitto precariato, mi sono ritrovata di nuovo in una scuola paritaria come docente esterna negli esami di stato.

Non so se il fato si abbatta su di me facendomi confrontare con "particolari" esempi di scuole paritarie, ma mi sono ritrovata a respirare la stessa atmosfera di allora. Penso, dispiacendomi per il dissenso con la professoressa Giannini che, tra l'altro, ripropone affermazioni e ipotesi contrattuali di montiana memoria, come l'idea di un aumento dell'orario docente costruito, tra l'altro, anche a scapito del precariato, che la riforma della Scuola debba passare proprio attraverso la chiusura di molti, se non tutti, questi istituti i quali, a quanto si è potuto constatare, non garantiscono tanti di quei caratteri connotativi in grado di rendere tale istituzione un luogo di apprendimento e formazione.

Colpa di ciò non è certo attribuibile ai nostri colleghi che ogni giorno tanto si impegnano in tali istituti, quanto piuttosto alla gestione degli stessi che permette a molti giovani di afferire agli esami conclusivi non solo attraverso percorsi d'apprendimento in cui risultano assenti interi anni scolastici (grazie ai ben noti esami di idoneità), ma soprattutto con **un grado di preparazione assolutamente insufficiente, per non dire, in alcuni casi, quasi inesistente**.

Questo, mi perdoni, egregio Primo Ministro, nella scuola pubblica è un evento molto più raro. E citare, da parte della professoressa Giannini, nel corso dello stesso convegno, Don Milani come esempio di una pedagogia mondiale nata in contesto diverso dalla scuola statale, **mi sembra una evidente offesa alla memoria** non solo di un grande uomo ma di un simbolo di un apprendimento che certo non passa per la monetizzazione dell'obiettivo.

Rette impensabili, non per essere più preparati, ma per non esserlo affatto.

E per offrire un quadro più preciso della situazione, ritengo non trascurabile riferire che, nel corso degli esami, siamo stati anche oggetto di visita da parte degli Ispettori del Ministero che io personalmente, in 24 anni, non avevo mai avuto il piacere di incontrare ma che non sono sembrati molto disponibili ad accogliere dubbi e perplessità su quanto si stava riscontrando. Alle riserve hanno risposto sottolineando la sovranità di ogni commissione in merito alla valutazione.

Ma secondo lei, sarebbe stato possibile, come novelli Don Chisciotte, operare noi ciò che il sistema non vuole fare, né ritiene opportuno progettare per il futuro?

Ecco: la Scuola, le scuole.

Scuole sempre più deprivate di fondi, che lottano ogni giorno per formare il futuro di questa nazione nel modo più completo ed onesto possibile ed in cui, talvolta, le famiglie non accettano neanche di partecipare con il "contributo minimo volontario". Altre "scuole" in cui i genitori sono disposti a pagare rette indecorose, per di più in un momento come questo, solo per garantire ai loro figli di continuare ad essere la generazione dei diritti e non dei doveri, consolidando l'idea che la fatica non paga ma i soldi sì e non averli potrebbe significare essere perdenti.

Lettera firmata



Ultime comunicazioni dall'AT di Mantova

10 lug 14 - Graduatorie di istituto personale docente per il triennio 2014-17: funzioni POLIS per la scelta delle sedi (mod. B)

Elenchi di supporto alla compilazione del modello B.

10 lug 14 - Utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie del personale docente ed ATA anno scolastico 2014-15: presentazione domande

Modalità e scadenze per presentare le domande di utilizzazione e assegnazione provvisoria 2014-15.

8 lug 14 - Graduatorie di istituto 2014-17: istituzione gruppo di lavoro provinciale

Costituito un gruppo di lavoro per supportare le scuole nella formazione delle graduatorie di istituto.

8 lug 14 - Scuole Medie I grado: adeguamento dell'organico di diritto dei docenti alla situazione di fatto a.s. 2014-15

Indicazioni alle scuole per la determinazione dell'organico di fatto dei docenti delle scuole Medie di I grado.

4 lug 14 - Movimenti dal 1° settembre 2014 nella scuola Media

Pubblicazione dei movimenti del personale docente di ruolo della scuola Media, a decorrere dal 1° settembre 2014.

4 lug 14 - Nuovi dirigenti scolastici in servizio in provincia di Mantova

Elenco dei nuovi dirigenti scolastici in servizio dal 30 giugno 2014.

4 lug 14 - Graduatorie di istituto triennio 2014-17: scelta delle istituzioni scolastiche – promemoria

Graduatorie di istituto del personale docente per il triennio scolastico 2014-17. Presentazione del modello B per la scelta delle istituzioni scolastiche fino alle ore 14,00 del 4 agosto 2014.

4 lug 14 - Scuola Secondaria di II grado: nuovo rinvio al 23 luglio della pubblicazione dei trasferimenti

La diffusione dei movimenti della scuola Superiore di II grado è stata nuovamente differita al 23 luglio.

3 lug 14 - Insediamento nuovi dirigenti scolastici: profilatura al SIDI

Sarà cura dell'USR Lombardia comunicare la soluzione del problema tecnico che, al momento, non consente l'inserimento nel sistema informativo dei dirigenti scolastici di nuova nomina.